

UOC WELFARE E FRAGILITÀ

L'équipe del Servizio:

- Medico
- Infermiere
- Assistente Sociale

■ GARBAGNATE MILANESE

Via Per Cesate, 62
Piano terra

Tel. 02 02 994308145 - 8149 - 8154
e-mail: dama@asst-rhodense.it

ORARI SPORTELLO:

lunedì e venerdì
dalle ore 8.45 alle ore 12.00

mercoledì

dalle ore 8.45 alle ore 12.00
dalle ore 14.00 alle ore 16.00

■ BOLLATE

Via Piave, 20 (P.O.T.)
PAD. 63 - primo piano

ORARI SPORTELLO:

martedì e giovedì
dalle ore 8.45 alle ore 12.00
dalle ore 14.00 alle ore 16.00

PROGETTO DAMA

DISABLED
ADVANCED
MEDICAL
ASSISTANCE



La condizione delle persone con disabilità è riconosciuta e tutelata, sul piano internazionale, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili approvata il 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia nel marzo del 2009 e dal Consiglio Europeo nel novembre dello stesso anno.

Lo scopo della Convenzione è di “promuovere, proteggere ed assicurare il pieno e paritario godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, nonché promuovere il rispetto della loro intrinseca dignità”.

Il **DAMA** è la regia che permette di adattare la risposta medica alle esigenze peculiari delle persone disabili.

Obiettivi del DAMA

- Organizzare percorsi ospedalieri agili e funzionali
- Dimissioni rapide
- Concertare in un tempo molto ristretto più attività e visite, eventualmente in sedazione farmacologica
- Ridurre alle strette necessità cliniche gli accessi in pronto soccorso
- Ridurre i tempi di degenza nella U.O
- Assicurare modalità diversificate di erogazione delle prestazioni sanitarie ambulatoriali in grado di dare risposta adeguata e efficace ai bisogni speciali
- Agire all'interno della rete di riferimento della persona con disabilità per supportare lo sviluppo del progetto di vita

Criteri di inclusione

Pazienti con disabilità intellettiva e motoria a genesi organica multi fattoriale.

Percorso

- Il DAMA rende disponibili informazioni sui servizi dedicati ai bisogni speciali in grado di rispondere al primo contatto del cittadino
- Accoglienza, ascolto delle problematiche (sportello)
- Compilazione cartella ambulatoriale per inquadramento anagraficoclinico del paziente
- Valutazione clinica in equipe multidisciplinare per definire iter diagnostico
- Colloquio con la famiglia
- Affiancamento di un case manager

